

Dentro le parole, la luce del sapere

Dal 15 ottobre torna **La parola contesa**, il fortunato ciclo di incontri culturali promosso da Enel in collaborazione con il Teatro Eliseo di Roma: 3 città diverse, 3 conduttori, interpreti internazionali della cultura contemporanea al fianco di intellettuali, filosofi e scienziati italiani.



"La parola Contesa" al Teatro Eliseo di Roma

Le dimensioni del cosmo, la sua grandezza e l'inaccessibilità dei suoi confini, la complessità di un sentimento come la felicità, il viaggio di Darwin e la nuova epoca che ha aperto, l'identità e la bioetica, il linguaggio e la realtà. Parole contese. Contese tra la letteratura, la scienza, la filosofia. Contese tra intellettuali e "star" del sapere internazionale. Contese dentro di noi, in problematiche e interrogativi che attraversano

ogni giorno la nostra vita, e quasi sempre di impossibile soluzione. "La parola contesa" è il ciclo di incontri, giunto alla sua terza edizione, organizzato da Enel in collaborazione con il Teatro Eliseo di Roma. Ma se nelle edizioni precedenti la rassegna era circoscritta a Roma, quest'anno si fa in tre e diventa itinerante: tre città diverse, Roma, Milano e Napoli, tre incontri per ogni città, tre

curatori diversi. Nove gli appuntamenti in tutto, in programma ogni lunedì alle 18.30. Si parte il 15 ottobre da Roma, al Teatro Eliseo; il 5 novembre la rassegna si sposta a Milano, al Teatro Dal Verme, mentre dal 26 novembre al 10 dicembre gli incontri si svolgeranno a Napoli, al Teatro Mercadante. L'ingresso è rigorosamente libero. A "guidare" il dibattito saranno tre diversi curatori-conduttori: a Roma ci sarà

Giancarlo Bosetti, direttore della rivista Reset e docente di giornalismo all'Università La Sapienza di Roma; a Milano condurrà Massimiliano Finazzer Flory, saggista, autore di teatro e curatore di rassegne culturali, mentre chiuderà la rassegna a Napoli Vittorio Bo, direttore del Festival della Scienza di Genova e fondatore della società Codice. Ogni sera sul palcoscenico si confronteranno con il conduttore due relatori tra i grandi interpreti internazionali della cultura contemporanea. Ciascun incontro ruoterà attorno ad una parola chiave, dibattuta con il supporto di spezzoni di film, immagini visive e letture teatrali.

Gli incontri di Roma cercheranno di capire quanto il sapere sia in grado di rispondere agli interrogativi sull'esistenza nell'universo della specie umana. Ci si interrogherà su quanta luce può gettare la scienza e su quanto rimane ancora nell'oscurità. Le tre parole contese: **cosmo, viaggio, felicità**. Milano sarà invece al centro di un confronto sulla cultura europea, le forme e le figure della sua letteratura, il suo ruolo concreto. Tre verbi come parole: **ricordare, scrivere e leggere**. A Napoli sarà infine la scienza a fare da protagonista: verranno proposti tre dialoghi in cui uno scienziato si confronterà con un filosofo per consentire al pubblico di

approfondire le tematiche più di frontiera in campo scientifico, dalla biologia alla genetica, dalla fisica all'astronomia. Le tre parole contese saranno **bioetica, evoluzione e universo**.

IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

ROMA - TEATRO ELISEO
15/22/29 ottobre 2007
a cura di Giancarlo Bosetti

15 ottobre 2007
COSMO
John Barrow / Marco Bersanelli
22 ottobre 2007
VIAGGIO
Niles Eldredge / Enrico Alleva
29 ottobre 2007
FELICITÀ
Vittorio Gallese / Roberta De Monticelli

MILANO - TEATRO DAL VERME
5/12/19 novembre 2007
a cura di Massimiliano Finazzer Flory

5 novembre 2007
RICORDARE
Tzvetan Todorov / Edoardo Boncinelli
12 novembre 2007
SCRIVERE
Eric-Emmanuel Schmitt / Eva Cantarella
19 novembre 2007
LEGGERE
Yves Bonnefoy / Giulio Giorello

NAPOLI - TEATRO MERCADANTE
26 novembre/3/10 dicembre 2007
a cura di Vittorio Bo

26 novembre 2007
BIOETICA
Andrea Ballabio / Remo Bodei
3 dicembre 2007
EVOLUZIONE
Richard Fortey / Luigi Luca Cavalli Sforza
10 dicembre 2007
UNIVERSO
Giovanni Bignami / Sergio Givone



Le risposte ai nostri perché

Dalla presentazione del programma di Roma di Giancarlo Bosetti

«Viviamo a circa 13,7 miliardi di anni di distanza dal presumibile inizio dell'espansione dell'universo. Siamo in grado di ricostruire il secondo successivo alla sua presunta nascita». John David Barrow, il grande matematico e cosmologo inglese potrebbe cominciare così a raccontarci la storia del cosmo, aggiungendo dettagli sul modo in cui la materia dal secondo secondo al terzo minuto si faceva da densa a più leggera e rarefatta, cominciando una «inflazione», una «respirazione» abbastanza lenta e abbastanza veloce da produrre le condizioni della vita, alcuni miliardi di anni dopo. Quando lo studioso spiega quel che possiamo dedurre circa gli eventi di quei minuti l'ascoltatore - e io con lui - si fa piccolo abbastanza da lasciar crescere il numero dei «perché?», con la fiducia che troveranno molte risposte da chi come Barrow o l'italiano Marco Bersanelli lavorano alla misurazione delle microonde o della luce fossile, ricava-

vandone deduzioni sul nostro e sugli altri universi, che peraltro si gonfiano e respirano diventando grandi forse troppo in fretta, o troppo piano, perché elio e idrogeno trovino il ritmo per mettersi in condizione di fare attecchire vita. Avere a disposizione per una conversazione, in lungo e in largo, sul respiro dell'universo è una buona occasione per preparare il terreno a un'altra successiva conversazione con una star dell'evoluzionismo come Niles Eldredge, teorico dell'«equilibrio puntuato» (l'evoluzione per salti), per collocare, insieme ad Enrico Alleva, nel film della grande respirazione dell'universo la fase che ci riguarda più da vicino. Che parte ha avuto in questa scoperta il viaggio sul brigantino britannico Beagle di un ventiduenne di nome Charles Darwin nel 1831?

Collocato l'homo sapiens in appropriato contesto storico cosmico, sarà lecito - in un terzo incontro - chiedersi per quali singolare vie

esso riesca a conquistare in certi momenti una condizione denominata «felicità». Come è possibile che in uno dei libri più venduti degli ultimi anni una persona saggia, matura e operosa possa giungere ad affermare che i sentimenti collegati a quella parola essa li ha provati poco dopo aver scoperto di avere una grave malattia? Perché per essere veramente felici sembra si debba passare da prove durissime e penose? Roberta De Monticelli è filosofa e cerca di rispondere con gli strumenti del mestiere di Seneca e Kierkegaard, mentre Vittorio Gallese è neuroscienziato e ci dirà che parte hanno le funzioni cerebrali in tutto questo. Insieme, con l'aiuto del cinema, potrebbero spiegarci che cosa accade dentro di noi e nel mondo quelle volte che ci spuntano «lacrime di felicità» e quella sensazione di vertigine che si prova in un finale di Chaplin o quando Cenerentola prova la scarpetta di cristallo.

Come un fiume tra filosofia e scienza

Dalla presentazione del programma di Milano di Massimiliano Finazzer Flory



La *parola contesa* è una parola che costeggia e avverte la presenza di due sponde, in mezzo alle quali scorre il fiume della conoscenza, la cui profondità appare tuttora misteriosa, insondabile. Le due sponde sono la filosofia e la scienza. Da sempre, il fiume che ne lambisce le forme raccoglie e racconta le loro gesta e grida. Grida che evocano interrogativi e domande:

Che cosa sa la filosofia? - chiede la scienza. Che cosa ricerca la scienza? - replica la filosofia.

Domande contro domande che potrebbero dare l'impressione di un divorzio interno al sapere. Ma ecco scorrere il fiume le cui acque trasportano tanto la memoria quanto l'immaginazione, fonti

dalle quali prende parola la letteratura per tracciare tre campi da gioco nei quali invitare saperi umanistici e scientifici a confrontarsi.

Tre incontri in cui la *parola contesa* assume la forma di un verbo che si declina attraverso uno spettacolo di senso, aperto all'imprevisto, al dono del pensiero. Verbi come *ricordare, leggere, scrivere* indicano tre direzioni che vorrei condurre al cuore di una città "sfogliata" dai libri il cui nome è Milano. Perché, forse, si deve ripartire dalla lettura e dal suo rapporto con la dimensione urbana. Di più: con l'urbanità come valore da capire e dispiegare.

Con un progetto: ri-pensare profondamente nella nostra società alla ri-unione di una cultura che, frantumata in apparenza eppure specializzata, avverte l'esigenza di coniugare identità e diversità, di "andare in diretta" sui problemi attraverso una trasmissione di verità.

Le nostre culture a confronto



Dopo il successo delle edizioni precedenti, che hanno visto la partecipazione di oltre 9.000 persone per ciclo, abbiamo deciso di proporre anche quest'anno il progetto *La parola contesa*, ma con una veste nuova, itinerante e internazionale, in linea con le strategie della nuova Enel. Prestigiosi esponenti della cultura mondiale si affiancheranno quindi ai relatori italiani, per dare nuova energia al dibattito e generare "diverse" correnti di pensiero su temi di interesse di grande attualità.

Con il programma *Energiaper*, che raccoglie le attività di comunicazione a supporto della cultura, della ricerca scientifica, dell'ambiente e dello sport, Enel conferma il suo impegno per lo sviluppo socio-culturale del territorio in cui opera. Oggi Enel è un'azienda in forte espansione anche in Europa, America e Asia. Per questo il nostro obiettivo è quello di rafforzare il sostegno alla cultura e alla ricerca, allargando i confini geografici, per soddisfare il bisogno di conoscenza di tutti.

Paolo Iammatteo
Comunicazione Istituzionale Enel

Il Teatro Eliseo verso nuove sfide



La terza edizione della *Parola Contesa* nasce con una nuova ulteriore prospettiva per il Teatro Eliseo. La trasformazione fisica che ha portato a un passaggio storicamente importante per la nostra sala (quella di una completa ristrutturazione con nuove poltrone) ha coinciso con una decisa accelerata verso la ricerca più approfondita di una nuova forma di comunicazione con un pubblico sempre più esigente. Il mezzo di arte e comunicazione più antico del mondo, il teatro, assomiglia ogni momento di più all'evoluzione della Rete: entrambi fondati sulla partecipazione, sulla immediatezza del rapporto, sulla mancanza di filtri, sulla scelta. Occorre prendere coraggio e forza da questa indicazione e spingersi su nuove strade.

La naturale crescita del progetto *Parola Contesa*, nato da Enel ed Eliseo Culture, va in questa direzione e la scelta di ampliare la platea da quella esclusivamente romana a quella nazionale (Roma, Milano e Napoli) non fa altro che rafforzare la decisione con cui si ricerca pionieristicamente.

Siamo dunque orgogliosi di lanciare ancora una volta il Teatro Eliseo come luogo di confronto culturale, tra teatro, arti sceniche, cultura in generale e quindi scienza e filosofia, puntando sull'idea che il Teatro deve svolgere quella funzione culturale e sociale che si fonda sulla partecipazione e che non può essere relegato esclusivamente al teatro di prosa ma deve ambire al ruolo di centro culturale. Dunque, ancora una volta, alle platee delle tre città italiane, non a caso rappresentative di tutta la penisola, verrà proposto un progetto di qualità indiscutibile e molto elevata, che vedrà alternarsi intellettuali italiani e stranieri per un dibattito che, come sempre, parte da temi di scienza e filosofia per poi toccare anche quelli di arte, letteratura e così via. Sono queste tutte nuove sfide che il Teatro Eliseo sarà pronto ad affrontare.

Massimo Monaci
direttore Teatro Eliseo